

Messaggio

numero

7423

data

27 settembre 2017

Dipartimento

DFE / DI / DSS / DT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari “Per l’internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia presso lo Stato”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari che chiede al Governo di internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia presso gli uffici e le strutture cantonali allo scopo di combattere sia i rischi di infiltrazione, furti e fughe di informazioni sia di garantire condizioni di lavoro adeguate e socialmente dignitose.

Evidenziamo che i servizi di pulizia presso gli stabili amministrativi/scolastici sono prevalentemente gestiti dal Dipartimento delle finanze e dell’economia (DFE) per il tramite la Sezione della logistica (SL), mentre i servizi di sicurezza sono demandati, sulla base dei compiti istituzionalmente attribuiti, ai vari Dipartimenti. Nel merito evidenziamo quanto segue.

I. SERVIZI DI SICUREZZA

Servizi di sicurezza gestiti dal Dipartimento del territorio (DT)

L’impiego di agenti di sicurezza da parte del DT trova luogo soprattutto nell’ambito dei lavori di costruzione e di manutenzione stradale, per la conduzione del traffico laddove non sia opportuno l’utilizzo di semafori e limitatamente alle fasce d’orario nelle quali il traffico è più intenso: mattina, mezzogiorno e sera.

Proprio a causa della grande mole di prestazioni a orario spezzato, risulta indispensabile compensare l’attività degli agenti con ulteriori impieghi diurni nella stessa zona. Lo sfruttamento di queste sinergie, spesso garantite da attività su cantieri e altri oggetti di committenti privati, permette un notevole contenimento dei costi e il rispetto delle pause e delle condizioni di lavoro del personale tramite turni e cambi adeguati. In considerazione dell’ubicazione spesso discosta delle zone di lavoro, distribuite sull’intero territorio cantonale, della concentrazione delle attività costruttive in determinati periodi dell’anno, e dell’inevitabile concomitanza sia delle necessità, sia delle momentanee assenze di necessità di agenti, un servizio ottimale può essere garantito attualmente solo da un organico di almeno 100 persone, adeguatamente distribuite e coordinate con molti impieghi accessori, che permettano di compensare tempi di trasferta spesso non proporzionati ai tempi effettivi di prestazione.

Considerata l'ubicazione sempre più centralizzata delle infrastrutture cantonali che potrebbero offrire le poche occasioni di prestazioni compensatorie, l'assumere in proprio, istruire e attrezzare un tale contingente di collaboratori, comunque specializzati nella conduzione del traffico, a soli scopi interni, comporterebbe un onere finanziario difficilmente sostenibile.

Evidenziamo che la Divisione delle costruzioni assegna da anni queste prestazioni a privati tramite un concorso pubblico periodico che impone il rispetto del CCL di categoria e prevede condizioni d'impiego appositamente elaborate per l'attività stradale. Parimenti osserviamo che la Divisione elabora specifici criteri di idoneità e di aggiudicazione atti a contrastare possibili speculazioni da parte dei concorrenti.

Servizi di sicurezza gestiti dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)

Il DSS, a seguito dell'emergenza alloggi per richiedenti l'asilo, dal 2012 è ricorso all'apertura di centri collettivi a carattere provvisorio con l'impiego di servizi di sicurezza per garantirne la sorveglianza e la gestione operativa 24h/24h. Occorre tuttavia precisare che i compiti di gestione della sicurezza sono circoscritti all'interno del centro e nel perimetro circostante, finalizzati alla prevenzione di situazioni critiche garantendo il mantenimento dell'ordine. I servizi di sicurezza attivi nei centri collettivi, unitamente ai competenti servizi del DSS, collaborano in modo stretto con i servizi di polizia cantonale per la segnalazione di casistiche problematiche affinché i servizi preposti se ne facciano carico (Polizia, Magistratura, ...).

Oltre agli aspetti di gestione operativa si tratta dunque di azioni preventive volte a favorire l'ordine pubblico. In caso di necessità sono dunque tempestivamente attivati i servizi di Polizia affinché, in funzione delle differenti casistiche, vengano intraprese le necessarie azioni a tutela dell'ordine pubblico. Questa modalità operativa è determinata dal fatto che i servizi di sicurezza non sono autorizzati ad effettuare certi tipi d'intervento, di esclusiva competenza degli organi di Polizia e delle autorità giudiziarie.

La struttura collettiva di Camorino nel corso del 2016 è passata da una gestione a carattere transitorio ad una di tipo continuativo. In questa struttura la gestione della sicurezza è stata affidata da febbraio 2017 alla ditta Securitas SA, mentre a partire dal 1.9.2017 la gestione operativa della struttura è stata ripresa da Croce Rossa.

Si segnala infine che il DSS in data 4.7.2017 ha pubblicato un bando di concorso per lo svolgimento di servizi di sorveglianza nel settore dell'asilo. La procedura è attualmente sospesa a causa di un ricorso sul bando.

Servizi di sicurezza gestiti dal Dipartimento delle istituzioni (DI)

Il DI ha assegnato mandati ad agenzie di sicurezza private in tre ambiti secondari, con l'obiettivo primario di perseguire l'efficienza e l'efficacia nell'impiego del proprio personale specialistico. Giova evidenziare che si tratta di compiti per i quali non si ravvisa oggi un pericolo accresciuto per gli operatori e che non trattano dati (particolarmente) sensibili e per i quali, quindi, non vi è necessità di combattere particolari rischi.

Per tutti i mandati vale evidentemente il rispetto di tutte le normative applicabili, in particolare la legge sulle commesse pubbliche e la legge sulle attività private di investigazione e sorveglianza (Lapis; RL 1.4.3.1).

Il primo mandato è afferente al trasporto dei detenuti verso altri cantoni svizzeri, chiamato "Train Street", regolato dal contratto quadro del 14.04.2000 (contraenti il consorzio JAIL TRANSPORT SYSTEM, rappresentato dalle Ferrovie federali svizzere e dalla Securitas AG di Zurigo, che si occupa anche della fatturazione, e la Conferenza dei Capi Dipartimento di Giustizia e Polizia) inerente all'accordo amministrativo concernente la partecipazione finanziaria della Confederazione e dei Cantoni. Accordo rinnovato tramite il messaggio governativo n. 5633 del 15 marzo 2005 e il relativo Decreto legislativo del 30 maggio 2005.

Il secondo è attribuito alla ditta Rainbow SA che svolge la scorta dei trasporti speciali sulle strade cantonali e nazionali in territorio ticinese, conformemente alle norme dell'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti (VSS) e alla Legge sulla circolazione stradale del 19 dicembre 1958 (LCStr; RS 741.01), mediante i propri agenti di sicurezza privata debitamente istruiti ed equipaggiati. L'incarico le è stato affidato a contare dalla fine del 2015, dopo aver proceduto ad un concorso pubblico. Già in precedenza, a far tempo dal 2011, si era conferito alla ditta Rainbow SA di Bellinzona l'incarico per la messa a disposizione di agenti di sicurezza privata per la conduzione del traffico pesante sulla strada nazionale A2 nel territorio del Canton Ticino per il periodo 2012-2015.

Il terzo mandato è relativo al Servizio di sicurezza del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate. Dopo procedura libera (concorso che si è chiuso il 6 febbraio 2017 e assegnato dal Consiglio di Stato il 22 febbraio 2017), la ditta Securitas SA si è aggiudicata il mandato per il periodo marzo – ottobre 2017 e svolge le seguenti mansioni: messa a disposizione di agenti privati di sicurezza istruiti ed equipaggiati per la sorveglianza del Centro per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate, l'assistenza e la gestione delle persone presenti nello stesso (garanzia dell'incolumità), la garanzia del primo intervento e dell'allerta in caso di avvenimenti particolari e dell'ordine, così come il coordinamento del lavoro degli operatori ivi presenti.

Alla luce delle chiare indicazioni enunciate nei singoli concorsi sono pure garantite delle condizioni di lavoro socialmente dignitose.

Servizi di sicurezza gestiti dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)

Il DFE si occupa delle ronde di sicurezza per gli istituti scolastici tramite la Sezione della logistica.

Per quanto concerne la lotta ai rischi di infiltrazione, furti e fughe di informazioni, durante la procedura di concorso il committente verifica che l'offerente sia in possesso dell'autorizzazione quale impresa di sicurezza rilasciata dalla polizia cantonale, in accordo alla Legge sulle attività private di investigazione e di sorveglianza (Lapis).

All'offerente s'impone, fra l'altro, di impiegare personale con almeno 3 anni di esperienza e di fornire la lista dello stesso che deve corrispondere al contingente realmente impiegato sull'arco delle ore di servizio e per l'intera durata del mandato.

I servizi attualmente in vigore sono soprattutto serali/notturni/festivi e riguardano principalmente gli spazi esterni degli edifici. Solo in caso di constatazione di una possibile effrazione (ad esempio una porta aperta), il personale entra per verificare l'eventuale presenza di intrusi e provvede ad avvisare le persone di riferimento o la polizia.

Relativamente al tema della garanzia delle condizioni di lavoro, le ditte vengono sottoposte a varie verifiche. Innanzitutto vi è un controllo preliminare che verte sull'idoneità delle aziende attive nel settore al fine di escludere quelle che non forniscono sufficienti garanzie di affidabilità per una corretta esecuzione dei lavori. Vengono valutate struttura, organizzazione, dimensione, presenza sul territorio, referenze (dirette ed indirette) come pure il rispetto dei dettami imposti dalla Legge sulle commesse pubbliche (art. 39 RLCPubb/CIAP).

Allo scopo di garantire ulteriormente il rispetto delle condizioni di lavoro, precisiamo che il Contratto collettivo di lavoro (CCL) per il ramo dei servizi di sicurezza privati è stato decretato di obbligatorietà generale fino al 30.06.2019. La Sezione della Logistica coinvolge solo ditte che garantiscono l'adesione a tali disposizioni (sottoscrizione del CCL). Il fattivo controllo del rispetto delle norme compete agli enti preposti (Commissione Paritetica Sicurezza). Infine tra i criteri di aggiudicazione viene valutata anche l'attendibilità dei prezzi al fine di contrastare eventuali tentativi di offerte aggressive.

II. SERVIZI DI PULIZIA

I Servizi di pulizia di tutti gli edifici cantonali sono gestiti dal DFE per il tramite della Sezione della logistica (SL) la quale si avvale di personale interno e della collaborazione di ditte esterne.

Evidenziamo che in questo ambito, per quanto concerne la fornitura del servizio da parte di ditte esterne, il pieno rispetto del segreto d'ufficio e l'applicazione delle misure di sicurezza dell'edificio interessato sono parte integrante dei requisiti esplicitamente richiamati nel capitolato che la ditta offerente deve sottoscrivere prima che le venga assegnato un eventuale mandato. All'offerente s'impone, fra l'altro, di impiegare personale fisso e di fornire la lista dello stesso e i relativi estratti del casellario giudiziale.

Presso gli enti particolarmente sensibili dell'AC (ad es. Polizia cantonale, Magistratura, Preture) i dati del personale proposto vengono verificati approfonditamente (da parte degli enti stessi) prima dell'impiego ed il personale impiegato opera solitamente in presenza dei funzionari cantonali.

Relativamente al tema della garanzia delle condizioni di lavoro, vengono analogamente espletati i controlli imposti per l'ambito della sicurezza.

Parimenti, al fine di garantire ulteriormente il rispetto delle condizioni di lavoro, precisiamo che il Contratto collettivo di lavoro (CCL) per il personale di imprese di pulizia e facility services è stato decretato di obbligatorietà generale fino al 30.06.2018. La SL coinvolge solo ditte che garantiscono l'adesione a tali disposizioni (sottoscrizione del CCL). Il fattivo controllo del rispetto delle norme compete agli enti preposti (Commissione paritetica cantonale Imprese di pulizia e Facility services).

III. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto precede osserviamo che la collaborazione Stato-privato negli ambiti esaminati permette un positivo e proficuo confronto, favorendo la condivisione di conoscenze specialistiche a tutto vantaggio del sistema misto (personale proprio e attraverso mandati esterni) in vigore da anni.

Osserviamo parimenti che l'assegnazione dei servizi citati a ditte private è già stato ampiamente motivato nel Messaggio 7398 del 23 agosto 2017 in risposta alla mozione "Sicurezza privata in ambiti sensibili? No grazie!" presentata in data 13 marzo 2017 da Massimiliano Ay.

Il Consiglio di Stato ritiene quindi che le modalità attuate dall'AC in questi ambiti non mettano in pericolo la sicurezza dell'Amministrazione (rischi di infiltrazione, furti e fughe di informazioni) e la garanzia di condizioni di lavoro adeguate e socialmente dignitose. In questo senso riteniamo che le stesse rispondano adeguatamente allo spirito della mozione la quale può quindi essere ritenuta evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 13 marzo 2017

MOZIONE

Per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia presso lo Stato

del 13 marzo 2017

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia presso gli uffici e le strutture cantonali.

Scopo della mozione è:

- **combattere i rischi** di infiltrazione, furti e fughe di informazioni che possono avvenire nel caso di ditte esterne operative presso gli uffici e le strutture dello Stato, ditte che impiegano sovente personale fluttuante e poco controllabile;
- **garantire condizioni di lavoro socialmente decenti**: salari adeguati, contenimento dei contratti su chiamata, copertura adeguata delle assicurazioni sociali, attuazione del principio costituzionale della parità dei sessi. Si tratta di fare in modo che questi impieghi siano attrattivi per il personale residente in Ticino e contribuiscano a consolidare i redditi dei ceti medio bassi di questo Cantone.

Raoul Ghisletta

Bang - Beretta Piccoli - Delcò Petralli

Fonio - Jelmini - Lepori - Mattei - Merlo -

Pugno Ghirlanda - Storni